

www.e-rara.ch

Istoria e dimostrazioni intorno alle macchie solari e loro accidenti comprese in tre lettere scritte all'illustriss. sig. Marco Velseri linceo duumuiro d'Augusta ... dal signor Galileo Galilei linceo ...

**Galilei, Galileo
Scheiner, Christoph
Dozza.**

In Bologna, 1655

ETH-Bibliothek Zürich

Shelf Mark: Rar 3745: 1

Persistent Link: <http://dx.doi.org/10.3931/e-rara-325>

Angelo De Filiis Linceo al lettore.

www.e-rara.ch

Die Plattform e-rara.ch macht die in Schweizer Bibliotheken vorhandenen Drucke online verfügbar. Das Spektrum reicht von Büchern über Karten bis zu illustrierten Materialien – von den Anfängen des Buchdrucks bis ins 20. Jahrhundert.

e-rara.ch provides online access to rare books available in Swiss libraries. The holdings extend from books and maps to illustrated material – from the beginnings of printing to the 20th century.

e-rara.ch met en ligne des reproductions numériques d'imprimés conservés dans les bibliothèques de Suisse. L'éventail va des livres aux documents iconographiques en passant par les cartes – des débuts de l'imprimerie jusqu'au 20e siècle.

e-rara.ch mette a disposizione in rete le edizioni antiche conservate nelle biblioteche svizzere. La collezione comprende libri, carte geografiche e materiale illustrato che risalgono agli inizi della tipografia fino ad arrivare al XX secolo.

Nutzungsbedingungen Dieses Digitalisat kann kostenfrei heruntergeladen werden. Die Lizenzierungsart und die Nutzungsbedingungen sind individuell zu jedem Dokument in den Titelnformationen angegeben. Für weitere Informationen siehe auch [\[Link\]](#)

Terms of Use This digital copy can be downloaded free of charge. The type of licensing and the terms of use are indicated in the title information for each document individually. For further information please refer to the terms of use on [\[Link\]](#)

Conditions d'utilisation Ce document numérique peut être téléchargé gratuitement. Son statut juridique et ses conditions d'utilisation sont précisés dans sa notice détaillée. Pour de plus amples informations, voir [\[Link\]](#)

Condizioni di utilizzo Questo documento può essere scaricato gratuitamente. Il tipo di licenza e le condizioni di utilizzo sono indicate nella notizia bibliografica del singolo documento. Per ulteriori informazioni vedi anche [\[Link\]](#)

Al Lettore.



E in questa gran machina dell'Vniuerso, i Celesti corpi per la propria natura sono tra tutti gli altri nobilissimi; e dourà senz'alcun dubbio principalissima ancora, e degna d'Heroici intelletti esser' riputata la contemplatione intorno ad essi; e di non poca gloria degni quelli, che questa ageuolano, & arricchiscono, giouando tanto in così ardue, e remote materiel' innata audirà, c'habbiamo tutti di conoscere Per la quale, se mentre gl'Historici dell'inferior natura, ch'è nostri piedi soggiace qualche parte di quella non più veduto siasi Pianta, Animale, ò deforme Zooto ci pal'sano, tanto piacere ne prendiamo, e tanto del ritrouamento gli lodiamo; quanto douremo godere essendoci appresentati noui lumi nella superior natura dell' altissimo Cielo, e lo faccete de i più nobili scoperte che per prima uelase n' apparuano? Quanto saremo tenuti à lor sagaci, e diligenti ritrouatori, e quante lodi gliene doucremo rendere? Ecco dunque à gl'intelletti che il vero studiosamente à i nostri tempi ricercano grande, e Celeste materia; e doue nel Cielo con Hercole, e colonne chiuso, terminato era il campo à Cercatori; ne da i primi Astronomi in quà, altro di più era stato veduto, che le stelle fisse uiam' al Polo australe, e queste mercè delle auoue nauigationi, e qualche acciaente nell'altre forse uanamente offeruato; hora più oltre penetrano il Signor Galilei, nouua copia di splendenti corpi, & altri aiosi misterij della natura colà sù ci scuopre; e questo segue sotto l'ombra, e felici auspicii del Serenissimo D. Cosimo Gran Duca di Toscana, che per propria uirtù, e magnificenza, & ad imitatione de i Gran Lorenzi, e Cosimi, & altri Heroi della Regia Famiglia de Medici suoi Anzi, ueri Mecenate delle nostrali, e peregrine lettere; non cessa mai di fauorir le scienze, e procurare à publico utile ogni maggiore accrescimento, e illustramento di quelle. Mostraci dunque il Signor Galileo, innumereuabili squadre di stelle fisse, sparse per tutt' il Firmamento, molte nella Galassia, e molte nelle nebulose, che per prima erano effusate, & indistinte; ritroua la Regia compagnia di Gioue di quattro pianeti Medicei; scorge la Luna di montuosità, e uaria superficies tutto questo nel suo Auuiso Astronomico à ciaschaduno palese, e comunica. Nè nasce subito stupere ogni altra cosa aspettandosi, che simil nouità nel Cielo. Più oltre seguendo l'impresa, scuopre la nouua Triforme Venere emula della Luna, passa al tardo, e lontano Saturno, e da due Stelle accompagnato iriplice ce lo mostra l'auuiscio n'primi Matematici d'Europa. è il tutto con parole notifica, e per leuar' con l'esperienza stessa l'incredibilità, che sempre le cose inaspettate, e marauigliose uole accompagnare, dimostra à ciascuno in fatti la via da vedere il tutto, e godere à suo modo i sopradetti scoprimenti; nè ciò fa in un luogo solo, ma in Padova, in Fiorenza, & poi nell'istessa Roma, doue da Dotti con uniuersal consenso vengono riceuuti e con sua gran lode nelle più publiche, e famose cattedre spiegati. Oltre ciò, non prima si parte di Roma, ch'egli non pur con parole hauer scoperto il Sole macchiato vi accenna, ma con l'effetto stesso lo dimostra, e ne fa offeruare le macchie in più d'un luogo, come in particolare nel Giardino Quirinale dell'Illustriss. Sig. Cardinal Bandini presente esso Sig. Card. con li Reuerendiss. Monsig. Corsini, Dini, Abate Caualcanti, Sig. Giulio Strozzi, & altri Signori. E come che si orga esser à lui solo riseruato, non solamente li Celesti sc primèri insieme col mezzo dei consiglieri; ma di più il penetrar' con gl'occhi del'a mente tutta quella scienza che d'essi hauer si puote; si statuasi con uniuersal desiderio aspettando il parer suo circa di esse macchie, quando finalmente, s'intese da Signori Lincei hauer lui di tal materia pienamente scritto in alcune lettere

all' Illustrijs. e Dottissimo Sig. Velseri priuatamente inuiate, quali hauute, è visto, che
 con una lunga serie d'osseruazioni il compimento dell'impresa secondo il desiderio appor-
 tuano s'firmarono, che non fusse da permettere in alcun modo, che d'esse, e delle Solari cõtem-
 plationi, non potesse ciascuno à sua voglia sodisfarsi; mà che douessero perciò di priuate;
 pubbliche diuenire insieme con le proposte del Sig. Velseri. Approdo io il comun volere, die-
 di (conforma à quello, che la mia particolar cura ricerca) ordina, acciò uscissero in luce;
 giudicando deuanò esser gradite da tutti gli Studiosi e da tutti dico se però qualche impor-
 tuana passione ad alcuni particolari non le rende discare, quali, ò per pretensioni, ch'haues-
 sero circa il ritrouamento di esse macchie, ò per desiderio, che li giuditij loro, & opinioni
 intorno alle medesima rest'essero in bide, ò pure perche tal nouità, e loro consequenza trop-
 po perturbino, molte, e molto grandi conclusioni nella dottrina da loro fin'qui tenuta per
 saldissima; forse non riceuaranno con candidetza di mente ciò che dal sincerissimo affetto
 del Sig. Galilei, e puro desiderio, e studio della verità è deriuato: mà la sodisfazione di
 questi (se alcuno ve n'è) non deue talmente esser' riguardata, ne meno da essi, che per lo-
 ro particolar' interesse, si deuanò occultare quegli effetti veri, e sensati, che per aggran-
 dimento delle sciente vere, e reali l'istessa Natura v'è palesando, à quelli poi, che preten-
 desser' anteriorità nelle osseruazioni di tali macchie, non si nega il poter loro hauere offer-
 uato senza auviso precedente à del S. Galilei, com'è anco manifesto hauuilo essi presenuto nel
 farla publiche con le Stampe; mà è anco altrettanto, ò più chiaro à moltissimi hauerne il
 Sig. Galilei molto auanti, che scrittura alcuna venisse in luce data priuata conetza qu'è
 in Roma, & in particolare, come sopra h'ò detto del Giardino Quirinale l'Aprile dell'anno
 1611. e mesi iuanzi ad amici suoi priuatamente in Fiorenza, doue, che le prime
 scritture, che di altri si sieno vedute, che sono quelle del finto Apelle non hanno più antiche
 osseruazioni, che dell' Ottobre del medesimo anno 1611. Resti per tanto noto à ciascuno,
 esser' veramente particolare determinatione, che in un solo soggetto caschi nella nostra età,
 non solo il Celeste uso del Telescopio, mà anco gli scoprimenti; & osseruazioni di tante nou-
 ità nelle Stelle, e corpi superiori, ne ciò si ascriua, come alcuni pur tentano per di ninuir
 forse la gloria dell' Autore, à semplice caso, ò fortuna: poiche da loro stessi rimangono que-
 sti tali conuinti, e condannati, essendo stati quelli, che per lungo tempo negarono, e si rife-
 ro da primi scoprimenti del Sig. Galileo; mà se dopò l'esserne stati auuisati stettero tanto
 tempo scorta, che venissero in certezza delle Stelle Medicce, e dell'altre nuoue osseru-
 ationi, come potran'eglino non confessare, che per quanto dipende dalla possibilità loro, le
 medesime cose sariano perpetuamente rimaste occulte non deuanò dunque chiamarsi acci-
 denti fortuiti, ò casuali, te gratie particolari, che vengono di sopra, se già non volessimo
 riputar' tali anco l'eccellenza d'ingegno, la saldezza di giuditio, la perspicacità del dis-
 corso, l'integrità di mente, la nobilità dell'animo, & in somma tutte l'altre doti, che per
 natura, ò per gratia Diuina ci vengono concedute. Hora se il Signor Galilei per la strana
 nouità de suoi trouati, è stato per non breue tempo soggetto del morso di molti, come per
 tante scritture oppostogli, ripiene la maggior parte più di affetto alterato, che di fondata
 dottrina, e salde ragioni si scorge; non deuanò mentre di giorno in giorno si v'è maggiormen-
 te scoprendo, non hauerci egli probata cosa, che vera non sia, conender'egli quelle lodi, che
 giusto, & honorato prezzo sogliono, e deuanò essere di si utili, & boniste fatiche. E in dis-
 creto Lettore s'ò ben, che godendoti (sua mercè) il discoperto Cielo, di nuoui giri, e splen-
 dori arricchito, e contemplandoci à tua voglia l'istesso Sole non men, che gl' altri chiari og-
 getti, glie ne farai gratissimo, e massime se attentamente andrai considerando con qual-
 maniera, e fermezza di ragioni (nelle quali il caso parte alcuna hauor' non puote) venga
 il tutto trattato, e stabilito, e se in priuate lettere, che ben che scritte à Persone di emi-
 nente dottrina, pur si scriuono in una corsa di penna, troui saldezza di dimostrazioni, tan-
 to più deu sperare di veder' i Telli natiue, e molte altre appresso ne particolari Triuati
 del medesimo Autore più perfettamente spiegate. Hora per tuo diletto, & utile si fanno
 à te publiche queste lettere. Gl' inuidi, e detrattori s'astengino pur da tal lettura, non
 sendo

7
sendo scritte per loro ; anzi essendo dall' Autore inuiate priuata mente à vn solo, detato di
molta intelligenza, e di mente sincera ; non deuo io con suo pregiudittio inuiarle à persona
contrariamente qualificato ; non però s' aspetta talmente il tuo saure, & applauso, che si
ricusino le tue censure, e contraddittioni in quelle cose, che dubbie, e non ben confermate ti
apparissero : anzi ti rendo certo, che al Sig. Galilei non meno le correzioni, che le lodi, non
meno le contraddittioni, che gl' assenti saranno sempre care : anzi tanto più quelle, che que-
sti, quanto, quel le nuoua scienza possono arrecargli, e questi la già guadagnata solamente
confermarli. Vini felice.

